

AL VIA COLLABORAZIONE TRA CROCE ROSSA ITALIANA E AGRICOLTORI CIA. INSIEME PER SUPPORTARE AREE RURALI

Siglato l'accordo quadro. Azioni mirate a contrastare le nuove povertà alimentari e a garantire il diritto alla salute e l'inclusione socio-lavorativa delle categorie più fragili

Azioni di supporto alla popolazione delle aree rurali nel contesto di emergenze di carattere nazionale e territoriale, dalle donazioni alimentari all'attivazione di servizi socio-sanitari, nonché iniziative congiunte per favorire l'inclusione delle persone in condizioni di fragilità economica, sociale e geografica. Questi gli obiettivi dell'accordo di collaborazione tra Croce Rossa Italiana e Cia-Agricoltori Italiani, firmato a Roma dai rispettivi presidenti nazionali, Francesco Rocca e Dino Scanavino. Un anno di pandemia ha prodotto numerose disuguaglianze in Italia: l'incidenza dei nuovi poveri è passata dal 31% al 45% con 2 milioni di famiglie in più a rischio indigenza e una crescita superiore al 100% del numero di persone che si sono rivolte, per la prima volta, a enti caritatevoli e associazioni di volontariato. La spesa media familiare è crollata del 9% nel 2020, tornando indietro ai livelli di 21 anni fa. Il Covid, inoltre, ha acuitizzato le criticità dei servizi sanitari e socio-assistenziali, in particolare nelle aree interne del Paese - che rappresentano oltre il 50% della superficie nazionale con 11 milioni di cittadini - dove l'offerta è stata fortemente smantellata negli anni. Di fronte a tutto questo, l'accordo tra Croce Rossa e Cia vuole dare risposte utili e concrete, iniziando a collaborare su: azioni di sensibilizzazione, formazione specifica e preparazione nella risposta all'emergenza; attività sinergiche di contrasto alla povertà alimentare; educazione sanitaria e promozione della salute e degli stili di vita sani; programmi e progetti a sostegno delle categorie in particolari condizioni di svantaggio o di vulnerabilità, come gli anziani. Lo scopo comune è creare reti comunitarie virtuose, dove è chiaro il valore dell'inclusione socio-lavorativa e l'importanza delle buone pratiche per la produttività e lo sviluppo dei territori.

“Le conseguenze socio-economiche della pandemia -ha sottolineato il presidente della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca- sono ben note alla nostra Associazione che, sin dall'inizio dell'emergenza Covid, ha avviato il cosiddetto 'Tempo della Gentilezza', ossia una serie di azioni a supporto di ogni vulnerabilità su tutto il territorio nazionale, grazie ai nostri Comitati ben radicati nelle comunità locali. Attraverso questa importante collaborazione con Cia-Agricoltori Italiani e con la nostra rete diffusa, potremo davvero fare la differenza, rispondere ai tanti bisogni ed essere ancora di più 'Un'Italia che Aiuta'”.

Il Post-it

La solidarietà e l'attenzione ai bisogni della popolazione fanno parte del dna della nostra organizzazione e, in questa fase di crisi, è ancora più importante portare avanti questi principi. L'accordo di alto profilo siglato con Croce Rossa Italiana va proprio in questa direzione. L'intento comune è quello di favorire lo sviluppo, la valorizzazione e la dignità delle comunità rurali, senza le quali si sgretola una delle forze distintive dell'Italia, tassello indispensabile per la tenuta sociale, economica e ambientale dei territori. Tra i punti centrali dell'intesa, le iniziative formative e informative a sostegno degli anziani, dalla telemedicina alla cooperazione di comunità, per rendere i cittadini maggiormente formati e sensibilizzati in ambito sanitario e in te-

ma di fragilità sociale. Una questione molto sentita nelle aree rurali, dove la concentrazione di over 65 sfiora il 30% ma in cui il progressivo taglio alla sanità e ai servizi socio-assistenziali ha avuto ricadute dirette e negative sul territorio, con un aumento della spesa medica privata del 10% e una crescita contestuale dei rischi di isolamento e povertà relazionale.

Infine, altro pilastro dell'accordo, è l'individuazione e la diffusione di *best practices* in materia di economia circolare, lotta allo spreco alimentare, valorizzazione dei prodotti agricoli come risposta ai bisogni delle famiglie indigenti.

Agriturismi: Turismo Verde-Cia a Patuanelli, subito nuove misure per arginare crisi

Nel 2020 persi 900 mln. Ora rinnovo bonus vacanze e cambiale agraria, stop canone Rai e ammortizzatori. Pensare a "fondi per la ricostruzione"



Ripristinare il bonus vacanze nel secondo semestre del 2021 e rinnovare la cambiale agraria, rivedere le restrizioni sugli orari di apertura e sospendere il canone Rai speciale, ma soprattutto passare dai ristori a veri e propri "fondi per la ricostruzione". Queste alcune delle misure richieste da Turismo Verde, l'associazione per la promozione degli agriturismi di Cia-Agricoltori Italiani, in una lettera inviata al ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli.

"La situazione in cui versano gli oltre 24.000 agriturismi in Italia è drammaticamente nota -scrive il presidente nazionale di Turismo Verde, Giulio Sparascio-. I dati mostrano con chiarezza che si tratta di uno dei settori maggiormente colpiti a livello economico". Nel 2020, tra misure di contenimento della pandemia e conseguente crollo del turismo, il settore ha perso oltre 900 milioni di euro, con picchi negativi del 70%, nonostante la breve parentesi di ripresa estiva. "Non possiamo resistere ancora a lungo -continua Sparascio-. Il comparto deve riappropriarsi del proprio ruolo, quello di leva economica e sociale per la ripartenza delle aree interne del Paese". Ecco perché servono nuove misure per "guardare al futuro con prospettiva e progettualità".

In particolare, Turismo Verde-Cia chiede al governo che "i futuri decreti o Dpcm vengano varati con largo anticipo, in modo da permettere alle aziende di programmare in un qualche modo le attività imprenditoriali", che "i contributi a fondo perduto siano adeguati e immediati, per la sopravvivenza delle imprese" e finalmente "parametrati sulla perdita di fatturato su base annua" e soprattutto che "gradualmente, i ristori perdano la connotazione di 'sussidi' per diventare veri e propri fondi per la ricostruzione". Nella lettera a Patuanelli, si richiede poi "un intervento dedicato a sostegno di tutte le Fattorie didattiche presenti negli Albi regionali" che anche quest'anno non potranno svolgere attività con le scuole, oltre al "rinnovo della cambiale agraria per assicurare liquidità alle imprese danneggiate dal Covid in tempi rapidi". Continua a leggere [qui](#)

Agricoltura: Donne in Campo-Cia, puntare su aggregazione d'impresa al femminile

Alle donne è riconosciuto un ruolo chiave in agricoltura. Da sempre protagoniste del cambiamento, saranno loro a guidare, senza dubbio, la transizione ecologica. La sfida che le attende richiede però, in questo momento storico, segnato anche dal Covid, una maggiore capacità di lavorare sulla rete d'impresa al femminile, puntando sulla diversificazione, ma anche su un riconoscimento, nuovo e diffuso, dei ritmi di vita delle donne. Questi i punti centrali dell'intervento di Pina Terenzi, presidente di Donne in Campo, l'associazione al femminile di Cia-Agricoltori Italiani, nel corso dell'audizione in Commissione Agricoltura della Camera su agricoltura multifunzionale, promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo. "In particolare -ha dichiarato Pina Terenzi- perché il settore cresca, siamo proprio noi imprenditrici, già impegnate in agricoltura, a dover stimolare la costruzione di un contesto imprenditoriale in grado di accogliere sempre più donne di tutte le età. Al tempo stesso, è nostro impegno far comprendere e valere le reali e attuali esigenze del lavoro e dell'imprenditoria femminile in campo agricolo. Spesso va coniugato a quello di madre e di cura degli anziani, oltre che della famiglia, fuori dalle città, ma soprattutto in aree interne d'Italia, ancora carenti nei servizi essenziali".

"Riteniamo opportuno -ha precisato- ragionare per esempio sul ruolo della coadiuvante e farlo emergere e riconoscere a tutela di chi lo ha svolto per anni; inserire misure per facilitare l'offerta dei servizi di sostituzione per le imprese femminili; favorire le forme di aggregazione di prodotto, le reti d'impresa e lo sviluppo di economie circolari nei territori rurali". "Strategica resta la via della multifunzionalità -ha poi aggiunto- è frutto di creatività e ha aperto nuove prospettive per le imprese che hanno dovuto e voluto reinventarsi per offrirsi nuove opportunità e portarle anche al territorio in cui operano. Benissimo sostenerla e ampliarla, sarà però necessario -ha precisato- intervenire sulla nuova Pac e soprattutto sul Psn". Continua a leggere [qui](#)

Camera:

- Proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza

Senato:

- Danni causati all'agricoltura dall'eccessiva presenza della fauna selvatica: Affare assegnato

Europa:

- Piani strategici Pac

DA SAPERE



Cia con Lilt per la Settimana della prevenzione oncologica

C'era anche Cia-Agricoltori Italiani, partner di Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori, alla conferenza stampa di presentazione della ventesima edizione della "Settimana nazionale per la prevenzione oncologica" in programma da sabato 13 a domenica 21 marzo.

Ad intervenire il presidente nazionale Cia, Dino Scanavino che ha dichiarato: "Come dimostrato in questo lungo anno di pandemia, così anche in tema di salute e soprattutto di prevenzione, gli Agricoltori Italiani si confermano parte attiva, fornendo alla filiera prodotti di qualità e sani". Poi, più nel dettaglio, gli impegni nel lungo periodo: "Dobbiamo chiaramente fare di più -ha aggiunto Scanavino-. E' quello che ci chiede anche l'Europa nell'ambito della transizione green come della Farm to Fork. Dobbiamo coltivare più bio e ridurre gli inquinanti. Da grandi a piccole azioni, anche il mondo agricolo ha, dunque, un ruolo chiave nella campagna straordinariamente importante portata avanti da Lilt per sensibilizzare a corretti stili di vita e alle diagnosi precoce".

"Gli agricoltori sono protagonisti e possono esserlo anche uscendo dalla routine delle aziende -ha aggiunto il presidente di Cia-. Per far fronte a questo momento storico, ci mettiamo a servizio della campagna vaccinale del Paese, proponendoci con le nostre strutture agrituristiche, qualora servissero, per farle diventare sedi delle somministrazioni di vaccino anti-Covid". Infine, l'annuncio del prossimo evento online condiviso da Cia con Lilt e che vede in programma anche l'intervento del ministro della Salute, Roberto Speranza. Continua a leggere [qui](#)

"Gli ingredienti della prevenzione. Qualità, quantità e preparazione dei cibi" questo titolo e tema dell'incontro online, che si terrà giovedì 18 marzo alle 17, nell'ambito della Settimana nazionale per la prevenzione oncologica promossa da Lilt, Lega Italiana per la lotta contro i tumori, insieme a Cia-Agricoltori Italiani e Uniceb, Unione Italiana Filiera delle carni.

L'evento, sarà occasione di confronto tra esperti e professionisti nel campo della sana alimentazione e dell'agroalimentare di qualità, rinnovato nel contesto della campagna di sensibilizzazione sull'importanza di adottare corretti stili di vita per allontanare il cancro. L'appuntamento sarà, inoltre, occasione di approfondimento sul tema della sicurezza alimentare e delle etichette informative di tracciabilità per i consumatori, ricordando come tutti i cibi acquisiscano rilevanza nella nostra dieta in base alla loro qualità, alle quantità che se ne assumono e ai metodi utilizzati per cucinarli.

Interverranno Francesco Schittulli, presidente Lilt Nazionale; Dino Scanavino, presidente Cia-Agricoltori Italiani e Carlo Siciliani, presidente Uniceb. Prevista la partecipazione del Ministro della Salute, Roberto Speranza.

Si potrà seguire la diretta sulla pagina fb di Lilt Nazionale.

